



Pregiatissimo Sig. Direttore,

siamo a rivolgerci a Lei, nella sua qualità di datore di lavoro, per quanto riguarda l'attuale ubicazione del centralino di codesto Centro.

In data 19 ottobre 2012, Lei considerava opportuno spostare la sede del centralino dal 1° piano dell'Ufficio Comando alla vecchia ubicazione posta al pianterreno dello stesso stabile, a lato dell'entrata del Magazzino VECA della locale Questura.

La scelta, a parere di queste OO.SS., non è da ritenersi in alcun modo adeguata, perché non consona ai dettami del D.LGS. 81/2008.

Infatti, il datore di lavoro DEVE valutare in modo globale e documentato tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti all'interno del posto di lavoro. Tale attività DEVE essere finalizzata all'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate e finalizzate al conseguimento di miglioramenti nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Da un esame obiettivo, risulta il degrado della stanza, utilizzata in precedenza quale magazzino, con presenza di apparati elettronici rumorosi ed ingombranti ed impianto elettrico non adeguato alle normative vigenti.

Risulta, altresì, carente l'areazione del locale, in quanto il vetro blindato della finestra esterna, peraltro danneggiato, non può essere aperto e la finestra interna sotto l'androne, invece, oltre consentire poca areazione, nelle giornate di pioggia in cui la pattuglia della Polstrada effettua le operazioni di carico e scarico del mezzo proprio in quello spazio, espone i colleghi alle esalazioni dello scarico delle vetture di servizio.

La fatiscente finestra blindata è posizionata, inoltre, sulla parete esterna di via XV Giugno, difformemente dalla normativa che, per motivi di sicurezza, indica il posizionamento dei centralini all'interno delle strutture e non esposti al pubblico.

Infine, l'ambiente presenta condizioni igienico sanitarie carenti, in quanto per lungo tempo privo di ogni pulizia.

A nostro avviso tutti gli elementi sopraesposti sono più che sufficienti a far ritenere non idoneo tale locale allo svolgimento dell'attività lavorativa giornaliera, con possibili ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei poliziotti colà impegnati.

Siamo a conoscenza che, In data 20 ottobre, Lei riceveva alcune relazioni di servizio redatte sia dagli addetti al centralino, sia dal preposto competente, cui gli addetti si erano rivolti. A seguito di ciò, il suo interessamento è stato immediato, coinvolgendo sia il medico che l'RSPP competenti. Entrambi sono poi intervenuti per i compiti specifici, in merito gradiremmo conoscere le valutazioni espresse da entrambi, che non crediamo si discostino molto dalle nostre trattandosi di un mero esame obbiettivo.

Tuttavia, pur dimostrando sensibilità verso il grave problema prospettato, Lei non ha ritenuto di chiudere immediatamente la stanza in cui è ospitato attualmente il centralino, in attesa di risolvere le varie problematiche evidenziate.

Questo comportamento, a parere di queste OO.SS, non è adeguato a quanto previsto dal decreto sopra menzionato; infatti il datore di lavoro, negli uffici o in qualsiasi luogo di lavoro, ove sono presenti dei rischi, deve adottare le opportune precauzioni al fine di prevenire possibili danni e/o infortuni ed è onere del medesimo intervenire affinché vengano rispettati i requisiti minimi di sicurezza dell'ambiente in questione, a tutela della componente umana.

Le ricordiamo che alcuni dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, quale è il centralino, appartengono chiaramente alle tre categorie previste dal Decreto LGS. 81/2008, ossia la sicurezza (strutture, elettricità, incendio), la salute (fisici), trasversali ossia fattori psicologici, fattori ergonomici e organizzazione del lavoro.

Per quanto precede Le chiediamo di valutare l'opportunità di chiudere l'attuale ubicazione del centralino di codesto CNES, spostandolo in ambiente idoneo a quanto previsto dalle normative attuali, riaprendo il locale solamente quando sarà stato posto in completa sicurezza.

Rimaniamo in attesa di poter conoscere, in tempi brevi, il contenuto delle relazioni conclusive del personale preposto alla verifica e all'accertamento delle condizioni di sicurezza e salute dell'ufficio segnalato, e siamo certi che Lei saprà valutare nei modi e tempi dovuti le richieste espresse da queste OO.SS., nel rispetto delle norme vigenti e soprattutto di coloro che svolgono quotidianamente ivi il loro lavoro.

Restando disponibili per un eventuale incontro sulla problematica.

Si coglie l'occasione per inviarLe distinti saluti